

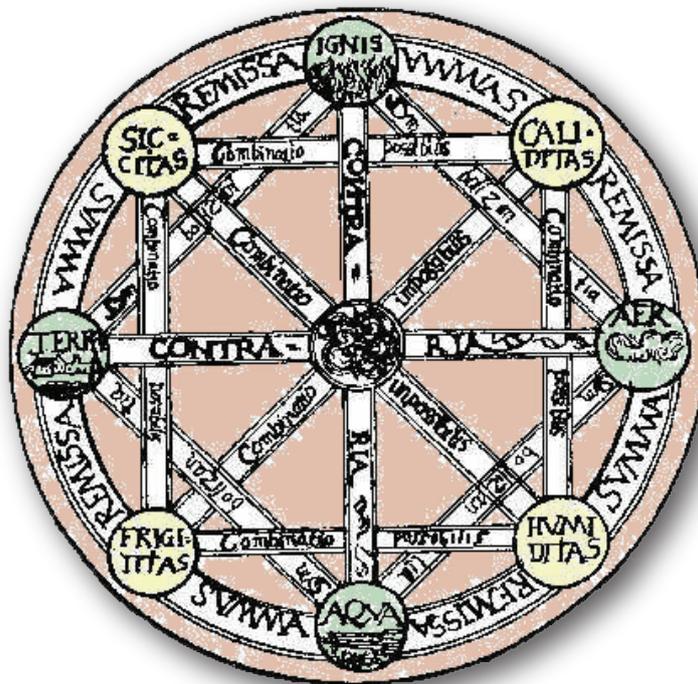
Ciclo seminariale 2008-2009 – Organizzazione e Realtà

Venerdì 12 giugno 2009, 18:30, aula XIV

Facoltà di Filosofia, via Carlo Fea 2, Roma

Organizzazione e teleologia in Aristotele

Seminario a cura di Diana Quarantotto



La natura opera sempre in vista di un fine. Aristotele lo ripete continuamente nelle sue opere. Ma che significa? Che cos'è un fine? Come si svolge un processo teleologico naturale? Per secoli si è pensato a forze misteriose, a potenze che agiscono secondo modalità simili o identiche a quelle dell'intenzionalità. E, per questo, con la rivoluzione scientifica moderna, la teleologia è diventata quasi un marchio di infamia, e Aristotele un nemico del progresso scientifico. Ma negli ultimi decenni le cose sono cambiate. Gli scienziati hanno ripreso a parlare di fini, scopi, sistemi e processi teleologici. E gli studiosi di Aristotele hanno scoperto che non c'è niente di misterioso e di indefinibile nella sua teoria finalistica. La teleologia sta guadagnando credibilità scientifica. E riesce a farlo perché ha un potente alleato: l'organizzazione. Ma le discussioni non sono finite. Molti credono che l'organizzazione sia piuttosto un nemico della teleologia, perché ne permetterebbe la riduzione a qualcosa di non teleologico. La teoria di Aristotele rende impossibile questa riduzione. Cercherò di spiegare come e perché.